



Roma Festival Barocco

*Un percorso nella Musica
fra Palazzi e Chiese*



Seconda Edizione
Roma 6 - 13 Novembre 2005



Roma Festival Barocco



Un percorso nella Musica fra Palazzi e Chiese

II EDIZIONE

ROMA 6 - 13 NOVEMBRE 2005

PROGRAMMA GENERALE

Con il Patrocinio di:



Comune di Roma
Assessorato
Politiche Culturali
Dipartimento Cultura
Ufficio Spettacolo



PRESIDENZA REGIONE LAZIO



PROVINCIA
DI ROMA
Assessorato alle
Politiche Culturali



COMMISSIONE
EUROPEA

Rappresentanza in Italia



COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA



CIDIM

COMITATO NAZIONALE ITALIANO PER LA
MUSICA DEL CINEMA



Radio Vaticana



TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione di natura privata

In collaborazione con:



Edizioni ETS



ISTITUTO
PER I BENI MUSICALI
IN PIEMONTE



BIBLIOTECA
ANGELICA



CENTRO STUDI
SULLA CULTURA
E L'IMMAGINE DI ROMA

cpo
RECORDING



NEWTON & COMPTON EDITORI

ASSOCIAZIONE
San Valentino
ONLUS



ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA
MUSICALE IBIMUS - ROMA



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio di

SENATO DELLA REPUBBLICA
PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
PARLAMENTO EUROPEO - UFFICIO PER L'ITALIA



PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA CULTURA
PONTIFICIA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA
PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA

AMBASCIATA DI FRANCIA IN ITALIA
AMBASCIATA DI FRANCIA PRESSO LA SANTA SEDE

AMBASCIATA DI SPAGNA IN ITALIA
AMBASCIATA DI SPAGNA PRESSO LA SANTA SEDE

AMBASCIATA DI SVEZIA IN ITALIA
AMBASCIATA DI SVEZIA PRESSO LA SANTA SEDE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"

Comitato d'Onore

Dott. Francesco Agnello - Presidente del Comitato Nazionale Italiano Musica Membro del Cim/Unesco
Sen. Giulio Andreotti

S. E. il Sig. Yves Aubin de La Messuzière - Ambasciatore di Francia in Italia

Prof. Pier Virgilio Dastoli - Presidente della Rappresentanza Italiana della Commissione Europea

S. E. il Sig. Jorge Dezcallar de Mazarredopresso - Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede

S. E. il Sig. Jose Luis Di Centa - Ambasciatore di Spagna in Italia

Cav. Francesco Ernani - Sovrintendente Teatro dell'Opera di Roma

Dott. Prof. Alessandro Finazzi Agrò - Rettore dell' Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

S. E. R. Card. Zenon Grocholewski - Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica

Dott. Prof. Renato Guarini - Rettore dell' Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

On. Giorgio La Malfa - Ministro per le Politiche Comunitarie

On. Piero Marrazzo - Presidente della Regione Lazio

S. E. il Sig. Pierre Morel - Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede

Sign. Ludovica Rossi Purini

S. E. R. Mons. Mauro Piacenza - Presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa

Prof. Giovanni Puglisi - Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco

S. E. R. Card. Jean Louis Tauran - Bibliotecario di S.R.C.

S. E. il Sig. Fredrik Vahlquist - Ambasciatore di Svezia presso la Santa Sede

On. Walter Veltroni - Sindaco di Roma

S. E. il Sig. Staffan Wrigstad - Ambasciatore di Svezia in Italia

Comitato scientifico

Prof. Alberto Basso (Accademia Nazionale di Santa Cecilia)
Prof. Francesco Bonastre (Università Autonoma di Barcelona)
Vittorio Casale (Università degli Studi "Roma Tre")
Prof. Jean Duron (Direttore del Centre de Musique Baroque de Versailles)
Marcello Fagiolo (Università degli Studi di Roma "La Sapienza")
Christoph Luitpold Frommel (Università degli Studi di Roma "La Sapienza")
Prof.ssa Carolyn Gianturco (Università degli Studi di Pisa)
Prof. Giovanni Morello (Presidente Fondazione per i Beni e le Attività Artistiche della Chiesa)
Prof. Hans Jörg Jans (Lugano, già Direttore dell'Istituto Orff di Monaco)
Paolo Portoghesi (Università degli Studi di Roma "La Sapienza")
Prof. Noel O' Regan (Università di Edimburgh)
Prof. Giancarlo Rostirolla (Università degli Studi di Chieti)
Prof. Claudio Strinati (Polo Museale Romano)
Prof. Daniele Torelli (Università degli Studi di Milano)
Prof. Agostino Ziino (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")

Programma 2005

Domenica 6 novembre 2005, ore 12.00

Basilica di S. Maria in Trastevere

Bonifacio Graziani: *Missa Cursorum*

Prima esecuzione moderna

S. Messa celebrata da S.E.R. Mons. Mauro Piacenza

ENSEMBLE FESTINA LENTE *direttore Michele Gasbarro*

Lunedì 7 novembre 2005, ore 21.00

S. Carlino alle Quattro Fontane

Paolo Portoghesi presenta il volume:

Storia di S. Carlino alle Quattro Fontane

Newton & Compton Editori

Concerto: *La chitarra della Regina di Roma.*

A. M. Bartolotti alla corte di Cristina di Svezia.

ROSARIO CICERO - *chitarra*

SIMONE COLAVECCHI - *liuto, percussioni*

GIANLUCA SCHINGO - *tiorba*

concerto ad invito

Martedì 8 novembre 2005, ore 21.00

Palazzo Farnese

Gli oratori dedicati a Cristina di Svezia.

G.L. Lulier: *S. Maria Maddalena de' Pazzi*

Prima esecuzione moderna

L'ARTE DELL'ARCO

FEDERICO GUGLIELMO - *violino e maestro di concerto*

concerto ad invito

Mercoledì 9 novembre 2005, ore 21.00

Chiesa di S. Luigi dei Francesi

G.L. Lulier: *S. Maria Maddalena de' Pazzi*

Replica aperta al pubblico

Giovedì 10 novembre 2005, ore 21.00

Oratorio del Caravita

Turchi, Santi, Contadini & Viceré

ACCADEMIA DEGLI IMPERFETTI

Venerdì 11 novembre 2005, ore 21.00

Chiesa di S. Eustachio in Campo Marzio

In viaggio verso Roma. Musica organistica sul percorso di Cristina di Svezia.

FRANCESCO DI LERNIA *organo*

Sabato 12 novembre 2005, ore 21.00

Chiesa di S. Agnese in Agone

Gli oratori dedicati a Cristina di Svezia.

A. Stradella: S. Pelagia

prima esecuzione moderna

I MUSICI DI SANTA PELAGIA *direttore Maurizio Fornero*

Domenica 13 novembre 2005, ore 18.00

Biblioteca Angelica

La chitarra della Regina di Roma.

A. M. Bartolotti alla corte di Cristina di Svezia.

Replica aperta al pubblico

Domenica 6 novembre 2005 ore 12.00
Basilica di S. Maria in Trastevere. Piazza S. Maria in Trastevere

Bonifacio Graziani
(1605-1664)
Missa Cursorum
Prima esecuzione moderna

S. Messa
celebrata da S.E.R. Mons. Mauro Piacenza

Ad Introitum	G. Frescobaldi: <i>Toccata 5 "sopra i pedali per l'organo e senza"</i> (II libro, 1637)
Kyrie	<i>Missa Cursorum</i>
Gloria	<i>Missa Cursorum</i>
Credo	<i>Missa Cursorum</i>
Ad Offertorium	M. Cavazzoni: <i>Ricercare</i>
Sanctus	<i>Missa Cursorum</i>
Ad Elevationem	G. M. Trabaci: <i>Toccata per l'elevazione "durezze et ligature"</i>
Agnus Dei	<i>Missa Cursorum</i>
Ad Communionem	A. Valente: <i>Cinque versi spirituali</i>
Ad Finem	G. Frescobaldi: <i>Canzona 2^a</i> (II libro)

La *Missa Cursorum* a quattro voci e strumenti di Bonifacio Graziani è tratta da una edizione a stampa in parti staccate, pubblicata in notazione antica nel 1674 dall'editore Mascardi di Roma su interessamento del fratello, Graziano Graziani, e conservata presso l'archivio della Basilica di S. Maria in Trastevere. Ci è parso doveroso riproporre la prima esecuzione nella chiesa depositaria della stampa originale e presentarla all'interno di una celebrazione liturgica.

Ensemble Festina Lente

Anna Hefner, Anna Claudia Lettieri, Teresa Notaro, Giuseppina Pamphili,
Agata Yoshiko Matsue, Nicoletta Sarasso, Emilia Zavattaro,
Laura Alimonti, Fabien Rollinger, Francesca Severini, Massimo Varricchio,
Robert Fromageot, Jorg Schaden, Alessandro Tenaglia

Viola da gamba
Cristina Ternovec

Basso Continuo
Alessandro De Luca

Organo
Vincenzo Zito

Direttore
Michele Gasbarro

L'ensemble vocale **Festina Lente** è particolarmente attenta a studiare musiche sacre inedite fra '500 e '700, presentate in concerto secondo i riti liturgici del tempo. Numerose le ricostruzioni di messe e vesperi, in concerti tenuti per fondazioni, enti pubblici e privati e collaborazioni con prestigiosi complessi strumentali. Anche discograficamente Festina Lente segue il principio delle ricostruzioni liturgico-musicale, come la *Missa Octo Vocum* di F. Bianciardi (Fonit Cetra), la *Missa Ave Regina* di T. L. da Victoria (Dynamic), la *Messa per il Ss. Natale* di A. Scarlatti (Stradivarius), produzioni che hanno riscosso il plauso della critica internazionale, premiate con il riconoscimento "GOLDBERG" dall'omonima rivista di musica antica, lo "CHOC" e "CINQUE DIAPASON" rispettivamente dalle prestigiose riviste francesi le *Monde de la Musique* e *Diapason*.

Michele Gasbarro, diplomato in pianoforte e direzione di coro, ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero e per importanti istituzioni musicali. Già collaboratore dell'Accademia Nazionale di Danza, maestro sostituto presso il Teatro dell'Opera di Roma, è docente di direzione di coro presso i Conservatori italiani. Si occupa, da diversi anni, di musica antica, in qualità di ricercatore ed esecutore. È fondatore e direttore dell'Ensemble Festina Lente promovendo tutte le attività del gruppo fra cui, nel 2004, il I Festival Roma Barocca in Musica.

Lunedì 7 novembre 2005 ore 21.00
Chiesa di S. Carlino alle Quattro Fontane. Via del Quirinale, 23

Presentazione

Paolo Portoghesi:
Storia di S. Carlino alle Quattro Fontane
Newton & Compton Editori

Concerto

La chitarra della regina di Roma
Antiche intavolature dalla corte di Cristina di Svezia
alle stamperie romane del seicento

Rosario Cicero - *chitarra barocca*

in ensemble con

Simone Colavecchi - *liuto, chitarra, percussioni*
Gianluca Schingo - *tiorba*

Le copie di strumenti d'epoca utilizzate nel concerto sono ad opera del liutaio Carlo Cecconi.

A. M. Bartolotti	<i>Sarabanda Gavotta</i>
L. Rossi	<i>Aria</i>
F. Valdambrini	<i>Capona</i>
A. M. Bartolotti	<i>Capriccio - Sarabande - Canario</i>
G. P. Foscarini	<i>Pavaniglia Capriccio sopra il Passacaglio</i>
G. Kapsberger	<i>Villanella</i>
A. M. Bartolotti	<i>Follia</i>
L. Colista	<i>Marionas</i>

Il profilo artistico di un grande maestro dimenticato dalla storia nelle musiche di Angelo Michele Bartolotti dedicate a Cristina di Svezia.

Il raffronto stilistico con la scuola chitarristica e l'ambiente romano di corte, da manoscritti e opere a stampa del XVII° secolo.

La chitarra barocca nella sua veste più colta e profonda, proposta in una prassi esecutiva che stilizza in gesto raffinato i tratti intensi delle antiche tecniche strumentali e, in una originale rielaborazione con liuto e tiorba, rievoca gli echi del tessuto sociale da cui ebbe origine.

Rosario Cicero ha delineato nel corso della sua attività concertistica un originale stile esecutivo, sintesi di una costante ricerca delle tecniche strumentali e dell'estetica proprie della musica antica. Le sue esecuzioni, su copie fedeli di strumenti del '500 e del '600, hanno portato alla luce rare pagine di manoscritti e codici spesso dimenticati, restituendo l'originario spirito delle antiche 'intavolature' per chitarra. La sua formazione musicale, completata nei corsi internazionali tenuti da Hopkinson Smith (Estoril, Tours, Roma), si è emancipata nel costante contatto con Giuliano Balestra, sotto la cui guida si è diplomato in chitarra e avviato allo studio della musica antica. Esibitosi in importanti teatri nazionali ed esteri ha effettuato registrazioni per la Discoteca di Stato e per la RAI ed ha inciso per le case discografiche B.M.G., "Playgame", "Niccolò" e, con la chitarra rinascimentale a quattro cori, per la "Opus 111" (premio *Diapason d'oro* con il progetto Napolitane). Ha spesso proposto particolari strutture di concerto, creando interrelazioni tra poesia, musica e danza. Cura rubriche per le riviste "Guitart" e "Chitarre Classica" ed insegna presso l'Accademia internazionale "Arts Academy" di Roma.

Martedì 8 novembre ore 21.00
Palazzo Farnese. Piazza Farnese, 67

Gli Oratori dedicati a Cristina di Svezia:

G. L. Lulier
S. Maria Maddalena de' Pazzi
Prima esecuzione moderna

Replica aperta al pubblico:

Mercoledì 9 ore 21.00
Chiesa di S. Luigi dei Francesi. Piazza S. Luigi dei Francesi, 5

L'Oratorio di G. L. Lulier verrà registrato dalla CPO Recording durante la rassegna e presentato nel corso del Roma Festival Barocco 2006.

Personaggi e interpreti

La Santa - Francesca Lombardi, *soprano*
La madre - Emanuela Galli, *soprano*
Il padre - Furio Zanasi, *basso*
Amor divino - Luca Dordolo, *tenore*

L'ARTE DELL'ARCO

FEDERICO GUGLIELMO - *violino e maestro di concerto*

Massimiliano Simonetto - *violino*

Mario Padalin - *viola*

Francesco Galligioni - *violoncello*

Alessandro Sbrogiò - *violone*

Gabriele Palomba - *tiorba*

Nicola Reniero - *cembalo*

Andrea Cohen - *organo*

Nel corso del Seicento il mecenatismo nobiliare dà un forte contributo allo sviluppo del genere oratoriale. Cristina di Svezia è certamente, accanto alle famiglie Pamphili e Rospigliosi, fra le personalità più attratte dal nuovo genere, espressivamente nuovo ed in grado di esaltare i contenuti poetici della parola. Giovanni Lorenzo Lulier, virtuoso del violoncello, strumentista di fiducia di Arcangelo Corelli, sia nella chiesa di S. Luigi dei Francesi che alla corte della Regina, scrive l'Oratorio S. Maria Maddalena de' Pazzi nel 1688, su commissione del cardinale Francesco Maria De' Medici, evidentemente per dar lustro alla santa fiorentina morta nel 1604 e precocemente canonizzata dal pontefice Clemente IX nel 1666.

Maria Maddalena dé Pazzi, giovanetta della nobiltà fiorentina, ha deciso di prendere il velo ed entrare in convento, convinta che il mondo riservi solo follia e caducità. L'oratorio si apre con la madre la quale, disperata, tenta di dissuadere la figlia dal suo proposito. Tra madre e figlia si inserisce la voce dell'Amor Divino, che invita Maddalena a seguirlo, poiché il solo desiderio del chiostro non basta innanzi ai contrasti che nascono tra il desiderio di vita contemplativa e l'abbandono di tutti gli agi e le ricchezze. Intanto alla voce accorata della madre si affianca quella più autoritaria del padre, che ingiunge alla figlia di cambiare il proprio pensiero, invitandola a prendere invece in considerazione il fatto che è giunta l'ora per lei di sposarsi e mettere al mondo dei figli che continuino la stirpe. Maddalena però è sempre più decisa e risponde quasi con durezza alle richieste pressanti dei genitori. A questo punto però interviene l'amor divino, il quale infonde un raggio di fede nel cuore dei due genitori, che, come illuminati, riconoscono che la figlia si è rivolta ad un amore ben superiore rispetto a quello terreno, e quindi ne benedicono la scelta. L'oratorio si chiude con il recitativo di Maddalena che invita a votarsi all'amore verso Dio per superare il dolore e la pena.

Costituita nel 1994, L'Arte dell'Arco ha ottenuto riconoscimenti internazionali per i suoi concerti e le sue

registrazioni. E' regolarmente presente nei più importanti festivals di musica antica e, sotto la direzione di Federico Guglielmo, ha acquisito una caratterizzazione ed un suono molto definiti. Ha registrato più di 35 cd con Deutsche Harmonia Mundi, BMG Classics, Chandos, ASV, CPO, Stradivarius, Dynamic e Musicaimmagine, tutti dedicati al repertorio Barocco italiano, ricevendo i maggiori riconoscimenti dai periodici specializzati e dalla stampa internazionale.

Nato a Padova nel 1968 Federico Guglielmo si è diplomato al Conservatorio B. Marcello di Venezia ed ha poi frequentato masterclasses di violino, musica di camera e direzione d'orchestra con Salvatore Accardo, Vladimir Spivakov, Isaac Stern, il Beaux Arts Trio, il Trio di Trieste, i quartetti Amadeus, Italiano e La Salle e Gianluigi Gelmetti. Si è presto dedicato allo studio della prassi esecutiva ed all'esecuzione su strumenti barocchi e classici. Ha vinto numerosi premi in concorsi in Europa e all'Estero. E' attualmente titolare di musica d'insieme per archi al Conservatorio U. Giordano di Foggia e tiene vari corsi di violino barocco in tutta l'Italia.

Giovedì 10 novembre 2005 ore 21.00
Oratorio del Caravita. Via del Caravita

Turchi, Santi, Contadini & Viceré

Dai racconti del predicatore domenicano Serafino Razzi (1531 -1611)
in viaggio alla Riforma degli Abruzzi dal 1574 al 1577

<i>Io, Serafino Razzi</i>	Diego Ortiz (1525 ca. -1568)	<i>Toccata per liuto sul passemazzo</i> <i>Recercada primera</i>
<i>Viaggio da Civita di Chieti a Pescara</i>	Anon. del XVI secolo dal <i>Libro primo delle laudi spirituali</i> di Fra Serafino Razzi. Silvestro Ganassi (1492 ? - 1550) Anon. del XVI secolo	<i>Canterò dell'onore del mondo</i> <i>Ricercare</i> <i>Vurria addeventare (napolitana)</i>
<i>All'armi per fuste turchesche alla marina</i>	Francisco De la Torre (sec.XVI) Anon. del XVI secolo	<i>Bassa Castiglia</i> <i>Madonna tu mi fai lo scorrucciato</i>
<i>Viniziani in Adriatico</i>	(sopra 'La Gamba') Diego Ortiz Giacomo Gorzanis (1525 -1578 ca.) Filippo Azzaiolo (1530 - 1569 ca.)	<i>Recercada ottava</i> <i>Padoana detta "Chi passa"</i> <i>Chi passa per sta strada</i>
<i>La melanconia de lo Marchese</i>	Francesco da Milano (1497 -1543) Jacques Arcadelt (1504 ca. -1568) Silvestro Ganassi (1492 ? - 1550) Cipriano de Rore (1516 ca. - 1565)	<i>Fantasia</i> <i>Il bianco e dolce cigno (*)</i> <i>Ricercare</i> <i>Anchor che col partire (*)</i>
<i>Sacco fatto dai Turchi</i>	Anonimo del XVI secolo Diego Ortiz (1525 ca. -1568) Peregrinus Cesena (sec.XVI)	<i>La Carità è spenta</i> <i>Recercada settima</i> <i>Non posso abandonarte</i>

Viaggio a Farinola

Anonimo del XVI secolo
Cesare Tudino (1530 ca. - post 1590)

La mantovana
Son morto e moro (napolitana)
O bella sopra tutte l'altre bella
(napolitana)

Sonando buoni accordi e Viole
e cantando allegramente

Diego Ortiz (1525 ca. -1568)
Antonio Scandello (1517 -1580)

Ricercada segunda
Vorria che tu cantasse (napolitana)

A la corte de lo Vice Re

Adrian Willaert (1490 ca. -1562)
Fabritio Caroso (1530 ca. - post 1605)
Adrian Willaert

O bene mio
Spagnoletta di Madriglia
Vecchie letrose

ACCADEMIA DEGLI IMPERFETTI

Direttore artistico
Maurizio Less

Soprano
Silvia Piccollo

Liuto e chitarra a 5 ordini
Marinella Di Fazio

Viola da gamba
Maurizio Less

Percussioni, salterio, attore
Marco Muzzati

"...e ce n'andammo per la via del monte ... verso la nominata fortezza, e Marchesato di Pescara, posta sulla foce di detto fiume, e su la marina, quasi propugnacolo e difesa di tutto l'Abruzzi.

... È Pescara una fortezza, fatta a disegno militare, e di mura e di sito quasi inespugnabile, bagnandola da un lato, anzi partendola per mezzo il rapidissimo detto fiume da cui ella tiene il nome, e da un'altra il mare.

...Imperochè pascavamo gli occhi di vaga verdura di mortella e di pini selvatichi, che facevano quasi festoni alla riva del mare. Pascevasi ancora il gusto con la dolcezza della legorizia, che assai copiosa nasce in quella riviera..."

Lo spettacolo è la drammatizzazione di un racconto. Prende spunto dal viaggio del predicatore domenicano e insigne musicista Serafino Razzi, in missione nelle province d'Abruzzo tra il 1574 al 1577, per presentare uno spaccato di vita quotidiana e di vita musicale.

La struttura si avvale di un'accentuata interazione tra azione scenica, musica e luogo.

La parte musicale è arricchita da più esempi (nei vari generi della lauda, del madrigale, della villanella, del ricercare e della fantasia strumentale) a restituire le atmosfere del racconto di Serafino Razzi, religioso erudito, musicista, curatore di due importanti raccolte di laudi spirituali, genere nel quale sacro e profano si fondono.

La storia si anima e dal racconto prendono vita i Turchi e i Veneziani, le guarnigioni Spagnole della fortezza di Pescara e la melanconia per la precoce morte del Marchese D'Avalos, dalla cui casata proviene Alfonso, autore dei testi de "Il bianco e dolce cigno" e di "Ancor che col partire".

Lo spettacolo è già stato ospite delle seguenti manifestazioni: Giostra Cavalleresca di Sulmona, Centri storici in Musica S. Liberatore a Maiella, ANTIQUA Chivasso, Itinerari Musicali Sacri e Profani St Oyen, XVI Festival di Musica Antica di Salerno, Festival Echi Lontani 2003 di Cagliari, Musica alla corte di Carlo Emanuele I di Savoia (Cuneo).

Fondata nel 1996 da un gruppo di musicisti interessati alla musica antica, l'**Accademia degli Imperfetti** si propone l'esecuzione, con strumenti storici e secondo l'antica prassi esecutiva, di musica sacra e profana dei secoli XVI, XVII e XVIII; è inoltre attiva nel campo della ricerca, della didattica e delle attività di promozione della musica antica italiana, in particolare nei confronti del pubblico giovanile.

Dal 1997 organizza a Pescara il Laboratorio di musica antica "Educare con la musica", con corsi, conferenze, laboratori interdisciplinari, concerti, che ha avuto, dal 2000, il significativo riconoscimento dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo quale aggiornamento per gli insegnanti. L'attività artistica, che prevede formazioni variabili a seconda del repertorio affrontato, vanta la partecipazione ad importanti rassegne mentre i suoi componenti collaborano con prestigiose istituzioni concertistiche italiane e straniere ed hanno registrato per diverse case discografiche in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano Stradivarius, Naxos, Arts, Cantus, Tactus, Opus 111. Gli spettacoli prodotti si caratterizzano per la correlazione tra musica, testi, azione scenica e danza: ricordiamo "La pazzia senile" di A. Banchieri, "Dalle amate stanze di Margherita" i racconti, le musiche, le feste dai luoghi di Margherita d'Austria, "La scena in festa" canto, danza e nuove architetture musicali tra XVI e XVII secolo che, allestito nell'ambito della sesta edizione del "Laboratorio di Musica Antica" di Pescara, è stato presentato come spettacolo finale degli Incontri Polifonici in collaborazione con l'Ente Manifestazioni Pescaresi nel 2002. Nel dicembre 2003 ha ideato ed allestito la rassegna di Musica Antica "Il Canto della Memoria" presso il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara.

Venerdì 11 novembre 2005 ore 21.00
Chiesa di S. Eustachio in Campo Marzio. Via di S. Eustachio, 19

*In viaggio verso Roma.
Musica organistica sul percorso di Cristina di Svezia.*

Johann Kaspar Kerll (1627 - 1693)
*Ricercata
Canzona VI*

Giovan Battista Ferrini (c. 1601 - 1674)
Ballo di Mantova

Bernardo Pasquini (1637 - 1710)
*Variazioni per il Paggio Todesco
Passaggli per lo Scozzese
Partite sopra l'aria de la Folia de Spagna*

Anonimo (sec. XVII)
Españoleta

Arcangelo Corelli (1653 - 1713)
Concerto X op. VI in do maggiore
"adattato all'organo" da Thomas Billington, op. IX
Preludio - Allemanda - Adagio - Corrente - Allegro - Minuetto

Alessandro Scarlatti (1660 - 1725)
Fuga del Primo Tono

Organo
Francesco di Lernia

Quando nel 1655 la regina Cristina di Svezia arriva a Roma, la vita artistica è estremamente variegata e significativa: importanti produzioni teatrali ed oratoriali animano la vita musicale, la musica strumentale si arricchisce di nuovi sistemi e pratiche, l'effetto della policoralità nelle grandi basiliche suscita da anni meraviglia ed interesse.

Allo stesso modo anche la produzione organistica vive una stagione particolarmente florida; la stessa Regina di Svezia, convertitasi al cattolicesimo, diventa estimatrice di grandi musicisti come Bernardo Pasquini, Alessandro Scarlatti, Giovanni Battista Ferrini e Arcangelo Corelli.

In un percorso ideale, che si snoda attraverso le musiche di questi autori eseguite su uno degli organi storici più prestigiosi della città, Francesco di Lernia ripropone atmosfere ed incanti del periodo d'oro del barocco romano.

Francesco Di Lernia ha studiato in Italia e in Germania conseguendo con lode il titolo accademico di "Concertista d'organo" sotto la guida di Martin Haselböck presso l'Accademia Superiore di Musica di Lubeca. Da anni svolge la sua attività nell'ambito dei maggiori festival di tutta Europa, Stati Uniti ed Asia, sia come solista che in collaborazione con svariati gruppi ed orchestre. Per la casa editrice Universal ha pubblicato vari volumi, tra cui l'opera completa per tastiera di Johann Kaspar Kerll; inoltre, ha inciso per Tactus, Assai, Dynamic, Jubal Records, Novalis, E Lucevan le stelle. Ha tenuto seminari e corsi di interpretazione presso prestigiose accademie come la Sächsisch-Thüringische Orgelakademie, la Sibelius Akademie, l'Accademia Europea di Musica Antica di Bolzano, etc. Svolge un ruolo determinante per lo sviluppo e la valorizzazione degli organi storici del Sud Italia. Dal 1995 è titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Musica Lorenzo Perosi di Campobasso.

Sabato 12 novembre, ore 21.00
Chiesa di S. Agnese in Agone, Piazza Navona

Gli oratori dedicati a Cristina di Svezia:

Alessandro Stradella
S. Pelagia

Prima esecuzione moderna

La Prof.ssa Carolyn Gianturco presenta il volume
Alessandro Stradella, *L'Oratorio S. Pelagia*
ETS Editori

Personaggi e interpreti

Laura Antonaz, *soprano*
Alessandro Carmignani, *contralto*
Fabio Furnari, *tenore*
Walter Testolin, *basso*

Coro de' dannati - ENSEMBLE FESTINA LENTE

Organico strumentale

Michele Balma Mion, Carlotta Conrado - violini
Elena Saccomandi - viola
Daniele Bovo - violoncello
Roberto Bevilacqua - contrabbasso
Ugo Nastrucci - tiorba

I MUSICI DI S. PELAGIA - *direttore* MAURIZIO FORNERO

ENSEMBLE FESTINA LENTE - *direttore* MICHELE GASBARRO

Accanto alle produzioni musicali per le grandi basiliche e chiese nazionali, nella città di Roma si svilupparono, nel corso del Seicento, centri produttivi legati ad importanti palazzi nobiliari, come le residenze della Regina Cristina di Svezia, alla cui corte affluirono alcuni tra i più noti musicisti e compositori del periodo. Fra questi Alessandro Stradella, del quale viene oggi riproposto l'Oratorio S. Pelagia, datato 1677. La composizione, per 4 soli, orchestra d'archi e basso continuo, viene presentata in prima esecuzione moderna secondo l'Edizione Nazionale l'Opera Omnia di A. Stradella curata da Victor Crowther per le Edizioni ETS.

Parte I.

Pelagia, una bella danzatrice alla corte imperiale di Antiochia in Siria, raccoglie fiori in un bosco sulle rive del fiume Oronte e, in mezzo alle bellezze della natura, comincia a interrogarsi sui falsi valori della vita di corte. Un angelo cattivo, Mondo, la esorta a godersi la vita pienamente prima che la vecchiaia distrugga la sua bellezza. Pelagia accoglie il suo consiglio.

Il vescovo Nonno di Edessa (in visita pastorale ad Antiochia) interviene, accusando Mondo di dare falsi consigli. Ne segue un'accesa disputa alla fine della quale il vescovo invoca il cielo in suo aiuto. Appare un angelo buono, Religione, che offre a Nonno la scelta tra guerra e pace per conquistare il cuore di Pelagia. Questi opta per la strategia pacifica della preghiera al fine di far rientrare in sé la ragazza. In un lungo soliloquio, Pelagia si compiace della sua libertà, i suoi gioielli, i capelli d'oro e gli occhi scintillanti.

Parte II.

Pelagia si abbandona al potere dell'amore erotico e, rimproverata da Religione, si difende affermando che per lei l'amore è al di sopra di ogni altra cosa. Mondo sfida Religione e giura di rinnovare la sua vendetta contro la chiesa, ordendo il piano di convincere Pelagia a far innamorare il vescovo. Costei accetta, vantandosi con orgoglio che i suoi splendidi occhi possono conquistare qualsiasi uomo. Nonno, in preghiera, implora Dio di avere misericordia di Pelagia togliendole ogni ricchezza e ostentazione. Religione riappare, piena di fede, e insieme decidono di usare la Spada Divina (la Parola di Dio) per convertire la peccatrice. Mentre un Coro di Mondani, anticipando la vittoria del loro signore, intona un canto di celebrazione, Pelagia si conforta nella visione degli Israeliti che attraversano il deserto del Sinai per raggiungere la Terra Promessa, affidandosi totalmente all'amore e alla munificenza di Dio (acqua e manna). In lacrime la fanciulla si pente e viene battezzata dal vescovo. Mondo ammetta la sconfitta, Nonno offre una preghiera di ringraziamento e Pelagia la Penitente si ritira in una caverna solitaria nel deserto dove può dedicare il resto della sua vita al servizio amorevole di Dio.

L'ensemble strumentale **I Musici di Santa Pelagia** è specializzato nella prassi esecutiva barocca. Alle esecuzioni musicali sei-settecentesche, il gruppo si occupa di musiche inedite, privilegiando composizioni rare e di grande pregio artistico.

Dal 1998 l'ensemble oltre ad essere presente in numerosi festival e stagioni di musica antica e barocca, cura una stagione concertistica nella città di Torino dove vengono proposte anche musiche di autori contemporanei in prima esecuzione assoluta.

Direttore dell'ensemble è **Maurizio Fornero**. Diplomato in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte e Clavicembalo presso il Conservatorio "G.Verdi" di Torino, specializzato nell'esecuzione filologica del repertorio antico, svolge da anni un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero. Collabora come organista e cembalista con l' Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e il Teatro Regio di Torino.

Ha inciso per le case discografiche Stradivarius, Opus 111, Niccolò. E' docente del Civico Istituto Musicale di Saluzzo del quale, dal 2002, è anche direttore.

Domenica 13 novembre, ore 18.00
Biblioteca Angelica. Piazza S. Agostino, 8

Introduzione del Prof. Vittorio Casale

La chitarra barocca e Cristina di Svezia
*Antiche intavolature dalla corte di Cristina di Svezia
alle stamperie romane del seicento*

Replica aperta al pubblico

(per il programma si vedano le pagine...)

Roma Festival Barocco



Piazza delle Coppelle, 7
00186 Roma
Tel./Fax 06.37.01.373
www.romafestivalbarocco.it
info@romafestivalbarocco.it

Presidente

CLAUDIO SANTINI

Direttore artistico

MICHELE GASBARRO

Coordinamento & Comunicazione

FRANCESCA SEVERINI

Relazioni esterne

ALESSANDRO TENAGLIA

Programma a cura di

FRANCESCA SEVERINI

Art Director

CLAUDIA CASU per GreyNet S.r.l.





Comune di Roma

Sindaco

Walter Veltroni

Assessorato alle Politiche Culturali

Assessore

Gianni Borgna

Dipartimento Cultura Sport Toponomastica

Direttore

Giovanna Marinelli

Ufficio Spettacolo

Raffaele De Lio

Responsabile Ufficio e coordinamento attività di spettacolo

Organizzazione e Promozione

Maria Carla Mancinelli

Enrico Mastrangeli

Roberta Arati

Silvia Rossi

Maria Cavolata

Amministrazione e Contabilità

Tommaso Angelini

Rina Mammoli

Eliana Montuori

Maria Concetta Capomolla

Floriana Colomba

Claudia Quattrocchi

Luigina Pronesti

